

RISORSE PER LA PRODUZIONE AUDIOVISIVA: CRISI, PROSPETTIVE, PROBLEMI

di GIUSEPPE RICHERI*

1. Introduzione

Le condizioni di crescita e le prospettive dell'industria audiovisiva dipendono ovviamente dalla combinazione di molti fattori. Tra questi i tre principali sono le risorse disponibili, il comportamento dei consumatori e l'intervento dello Stato sul fronte delle regole. L'intenzione di questo articolo è di verificare la situazione e le tendenze sul fronte delle risorse economiche destinate alla televisione, da cui dipende gran parte della produzione audiovisiva nazionale, e del comportamento dei telespettatori da cui dipende la stabilità del modello economico e i suoi eventuali mutamenti.

Per andare oltre la constatazione della situazione attuale e delle tendenze in atto credo sia necessario innanzi tutto cercare di separare, nel campo televisivo italiano, i fenomeni riferibili a fattori congiunturali, quindi potenzialmente superabili, da quelli che dipendono da cambiamenti strutturali, quindi probabilmente irreversibili. Su questa base si potrà poi valutare l'impatto dei nuovi modelli commerciali che stanno avanzando nel mercato televisivo e, in particolare, i servizi non lineari, come quelli di *video on demand* (EAO, 2016), che offrono contenuti audiovisivi senza «ingessarli» in un palinsesto e permettono al telespettatore (secondo varie modalità di pagamento) di scegliere tra migliaia di titoli di un catalogo quello desiderato e di ordinarlo e vederlo attraverso il *web* nel momento e sul supporto (tv, pc, i-Pad, *smartphone*, ecc.) preferiti. Essi rappresentano ormai, insieme ai videogiochi «mobili», la parte più dinamica del mercato audiovisivo, e quella in grado di generare crescenti risorse da destinare alla produzione di nuovi contenuti audiovisivi.

Il periodo considerato compreso tra il 2010 e il 2015 ha registrato, com'è noto, una crisi profonda dell'attività televisiva in Italia (ma crisi

421

* Professore emerito dell'Università della Svizzera Italiana – Via Fondazza 62 – 40125 Bologna, e-mail: giuseppe.richeri@usi.ch